

# Le 'vibranti cromie' di Alonge in mostra alla Manoni 2.0

**Una mostra** per ricordare la pittrice Wilma Liana Alonge, deceduta anni fa, è allestita fino al 24 febbraio nella Galleria Manoni 2.0 di Corso Garibaldi 55, Forlì. «Le opere di Wilma Alonge - scrive nella presentazione Alessandra Righini - stupiscono ancora oggi per la sapiente rielaborazione dei grandi maestri del passato, per la creatività artistica, per le vibranti cromie e la sapiente pennellata, introducendo il fruitore nel profondo abisso delle emozioni, della spiritualità e della bellezza autentica».

**Innamorata** dei colori, Wilma Alonge è stata non solo una pittrice, ma anche cartellonista, pubblicitaria e ceramista e, per la sua poliedrica attività, ha ottenuto più di cento onorificenze in Italia e all'estero. I temi delle sue opere spaziano dalla figura umana al paesaggio senza trascurare immagini religiose e anche forme astratte. Il grande amore per l'arte in Wilma non ha mai avuto confini. Ciò che attira particolarmente nelle opere esposte è la grande forza del colore che spazia fra tante sfumature, in



Un dipinto di Wilma Liana Alonge

particolare l'azzurro nelle sue varie tonalità, alimentando il significato già fortemente incisivo della immagine a partire dai volti femminili in cui compare l'aspetto intimo del personaggio per giungere ai paesaggi in cui le sfumature si completano «unendo magicamente cielo e terra - aggiunge Righini - in un gioco di rimandi e di armonie che alludono alla maestosità della natura e contemporaneamente alla vita, con il suo misterioso svolgersi del tempo».

Sono colori che lanciano messaggi: da quelli spirituali, alle tinte evocative del cielo che si riflettono sul mare fino all'angoscia della solitudine.

**Rosanna Ricci**